



COMUNE DI VENTIMIGLIA

Ufficio Tributi

REGOLAMENTO DEL “BARATTO AMMINISTRATIVO”

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Regolamento del “Baratto Amministrativo”

- ART. 1 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI
- ART. 2 - IL BARATTO AMMINISTRATIVO DEFINIZIONE
- ART. 3 - IL BARATTO AMMINISTRATIVO APPLICAZIONE
- ART. 4 - INDIVIDUAZIONE DELL’IMPORTO COMPLESSIVO E LIMITI INDIVIDUALI
- ART. 5 - IDENTIFICAZIONE DEL NUMERO DEI MODULI
- ART. 6 - DESTINATARI DEL BARATTO
- ART. 7 - OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE
- ART. 8 - REGISTRAZIONE DEI MODULI
- ART. 9 - OBBLIGHI DEL COMUNE DI VENTIMIGLIA VERSO IL RICHIEDENTE
- ART. 10 - CHIUSURA DEL “BARATTO AMMINISTRATIVO”
- ART. 11 - ULTERIORE DISPOSIZIONE

ART. 1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'art. 24 della legge n. 164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

La disciplina è contenuta anche nell'art. 190 del D.L. n. 50 del 18/04/2016.

ART. 2 IL BARATTO AMMINISTRATIVO - DEFINIZIONE

Gli enti territoriali definiscono con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purchè individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa.

Con il concetto di "baratto amministrativo" si introduce la possibilità di applicare l'art. 1 del presente Regolamento in cambio della riduzione o esenzione dei tributi comunali, offrendo all'ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.

Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficenza pubblica, alla quale è possibile accedere in assenza dell'opportunità del "baratto amministrativo".

ART. 3 IL BARATTO AMMINISTRATIVO – APPLICAZIONE

Il "baratto amministrativo" viene applicato, anche in forma volontaria, ai cittadini residenti nel Comune di Ventimiglia.

E' necessario che sussista un rapporto di stretta ineranza tra le compensazioni, parziali o totali del tributo dovuto e le attività di cura e valorizzazione del territorio.

I destinatari del "baratto amministrativo" non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.

ART. 4

INDIVIDUAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO E LIMITI INDIVIDUALI

Entro il 31 marzo di ogni anno la Giunta Comunale stabilisce l'importo complessivo del "baratto amministrativo".

Per l'anno 2015 l'ammontare del "baratto amministrativo" è pari ad € 15.000,00.

ART. 5

IDENTIFICAZIONE DEL NUMERO DI MODULI

L'Ufficio Tecnico, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, predispone un progetto di cui all'art. 24 della legge n. 164 del 2014 come contropartita dell'importo fissato nell'art. 4 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli composti da n. 5 ore ciascuno per l'ammontare complessivo, tenuto conto del valore simbolico di € 50,00 per ciascun modulo e del limite individuale di € 1.500,00 per famiglia e dei vincoli previsti dall'art. 24 della Legge 164/2014. L'importo minimo di tributo che può essere preso in considerazione per l'attuazione del "baratto amministrativo" è pari ad € 250,00 (corrispondente ad una settimana lavorativa).

Il progetto dovrà indicare il calendario delle attività che dovranno essere espletate.

Il Dirigente la Ripartizione dovrà individuare il dipendente o più dipendenti responsabili del progetto i quali dovranno coordinare l'attività dei partecipanti, controllare la presenza in servizio e mettere a loro disposizione eventuali attrezzature, e riferire al Tutor del progetto che viene individuato nel funzionario responsabile dei tributi comunali.

ART. 6

DESTINATARI DEL BARATTO

I destinatari del "baratto amministrativo" sono i cittadini residenti nel Comune di Ventimiglia di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con indicatore ISEE non superiore a € 8.500,00 e che sono soggetti a tributi comunali. . Possono presentare domanda compilando l'apposito modello entro il 30 aprile di ogni anno.

Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo", la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

| | Punteggio |
|---|------------------|
| ISEE sino ad € 4.500 | 6 |
| ISEE sino ad € 8.500 | 4 |
| Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) | 3 |
| Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) | 1 |
| Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto | 2 |
| I nuclei monogenitoriali con minori a carico | 3 |
| I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico | 4 |

| | |
|---|---|
| Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare) | 2 |
| Assenza di assegnazione di contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda | 1 |
| Presenza di sfratto esecutivo | 2 |

Qualora al termine della scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto, la parte restante è assegnata alle eventuali domande che dovessero sopravvenire successivamente, considerando l'ordine temporale della consegna (fa fede la data del protocollo del Comune di Ventimiglia, ovvero l'ordine di consegna nel corso della giornata per le domande del medesimo giorno).

L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi.

Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte del delegato responsabile dell'Ufficio Tecnico è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

I destinatari del "baratto amministrativo" impiegati nelle attività di cui la presente Regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di Ventimiglia di cartellino per le presenze, di vestiario e di dispositivi di protezione individuali se necessari, ai sensi della vigente normativa sulla sicurezza sul lavoro.

ART. 7

OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE

Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente. E' tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza del "buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al delegato dell'Ufficio Tecnico ed al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, riconoscendo n. 5 ore giornaliere di partecipazione al "baratto amministrativo" ogni € 50,00 di tributo simbolico da versare.

ART. 8

REGISTRAZIONE DEI MODULI

In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo". Lo svolgimento delle attività di cui al "baratto amministrativo" può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul luogo di lavoro, ovvero in maniera indipendente su indicazione del referente dell'Ufficio Tecnico.

Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del referente dell'Ufficio Tecnico.

ART. 9
OBBLIGHI DEL COMUNE DI VENTIMIGLIA VERSO IL RICHIEDENTE

Il Comune di Ventimiglia provvede a fornire gli strumenti e formazione necessari per lo svolgimento delle attività, ivi inclusa una copertura assicurativa, e provvede a far effettuare la visita medica per l'idoneità alla mansione.

Qualora le attività di cui all'art. 1 ed individuate nel progetto approvato dall'Amministrazione Comunale richiedano competenze particolari, il Comune di Ventimiglia si impegna a fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento, con modalità da concordare con i richiedenti stessi che sono tenuti a partecipare.

ART. 10
CHIUSURA DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO"

Il Funzionario responsabile dei tributi, al termine del "baratto amministrativo" di ogni partecipante, su attestazione della partecipazione e dell'esito delle attività espletate, da parte del referente responsabile dell'Ufficio Tecnico e del Tutor, provvederà a detrarre dai ruoli l'importo di tributo comunale oggetto del "baratto".

ART. 11
ULTERIORE DISPOSIZIONE

Saranno regolati da apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale sulla base di progetti presentati dai cittadini singoli o associati previsti dall'art. 190 del D.L. 50 del 18/04/2016.